VALMADRERA

Laudato si'

MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

NOVEMBRE 2016

GIUSTIZIA TRA GENERAZIONI

La nozione di bene comune coinvolge anche le generazioni future. Le crisi economiche internazionali hanno mostrato con crudezza gli effetti nocivi che porta con sé il disconoscimento di un destino comune, dal quale non possono essere esclusi coloro che verranno dopo di noi. Ormai non si può parlare di sviluppo sostenibile senza una solidarietà fra le generazioni. Quando pensiamo alla situazione in cui si lascia il pianeta alle future generazioni, entriamo in un'altra logica, quella del dono gratuito che riceviamo e comunichiamo.

Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?

Lettera Enciclica *Laudato si'*
del Santo Padre Francesco
sulla cura "della casa comune"

SOMMARIO

• La parola del parroco	pagg.	1-2
• Editoriale della Diocesi	»	3
• Consiglio pastorale	»	4
• Festa della Madonna di san Martino	»	5
• 50° mons. Stucchi	»	6-7
• Famiglia	»	7
• Restauro chiesa parrocchiale	»	8-9
• Offerte per il restauro	»	9
• Visita alle famiglie	»	10-11
• In volo verso la Cresima	»	11
• La pagina dell'oratorio	»	12
• La pagina della scuola	»	13
• Ricordando	»	13
• Progetto per i neet	»	14
• Battesimi	»	15
• Eventi	»	15
• Gruppi d'ascolto	»	16
• Zero6	»	17
• Artesfera eventi	»	18-19
• Referendum	»	20
• Valmadrera flash	»	21
• Piedibus		
• Vaccinazione antinfluenzale		
• Anagrafe		

VALMADRERA DUEMILASEDICI

anno XLIII - n° 11 novembre 2016
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Mario Adelio Brambilla
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Martina Maggi
Chiuso in redazione il 3 novembre 2016
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

STAVANO PRESSO LA CROCE

<<LA NOSTRA CAPACITÀ VIENE DA DIO>> (2COR 3,5) (PRIMA PARTE)

Ci eravamo chiesti - a chiusura dello scorso mio articolo di Ottobre – che ciascuno si sforzasse di entrare nel linguaggio dell'apostolo Paolo, che ci vuole aiutare ad entrare nell'altezza e nella profondità del mistero del Crocifisso. «Siamo chiamati a riflettere - ci dicevamo - e non solo a pretendere cose facili da capire. Senza riflessione si diventa "craponi", ma soprattutto non si ha la "consolazione della mente", come la chiama Sant'Ignazio nel suo libretto degli Esercizi Spirituali. La consolazione della mente è fonte di gioia. E «chi è contento, ha ragione» (L. Tolstoi)».

Continuiamo a "capire", entrando nel linguaggio dell'Apostolo, sforzandoci ora di intendere a che cosa egli alluda quando parla di «**Alleanza della legge**» che si contraddistingue da quella che egli definisce - cfr Informatore del mese scorso - **Nuova Alleanza secondo lo Spirito**. Alleanza della Legge (o secondo la Legge) vuol dire **una modalità di vivere la propria vita e di esercitare il proprio incarico (o servizio) nella comunità cristiana che si basa innanzitutto su «regole»**, precetti, moniti, comandamenti; poi sulla cosiddetta moralità, cioè **sui modi ordinari di comportarsi bene, sugli usi, sui costumi, sulle abitudini** (consolidate e, a prima vista, certamente rassicuranti); questi usi sono **sanzionati da un sistema legale e impregnano una cultura** che è forza di comportamento, spinge la gente a fare il bene, **salvaguardia l'ordine**. Tutto questo manifesta una sua verità e umanità. Però Paolo afferma che **è secondaria e derivata rispetto alla legge dello Spirito**.

Essere servitori dello Spirito non significa per Paolo - come qualcuno potrebbe pensare, basandosi su qualche sua frase presa qua e là - che il ministero dello Spirito sia un ministero carismatico, che si basa sulla parola infuocata, addirittura sui segni, sulle guarigioni, sui miracoli, oppure che si appoggia ampiamente su visioni locuzioni interiori rivelazioni. In tutto questo c'è un po' di verità, perchè è tipico del ministero dello Spirito scuotere la gente e muoverla dall'interno, cioè volentieri e con gioia. Tuttavia una tale interpretazione è del tutto insufficiente, perchè **rischia** di far diventare questo ministero (servizio) dello Spirito (secondo lo Spirito) **un ministero (servizio) di sola emotività**.

Esso invece è **il ministero dell'efficacia della grazia, dove risplende «la misericordia seria» di Dio**: si annuncia l'autentica parola evangelica **e in tal modo si convincono i cuori**. Non si tratta però di un'efficacia «meccanica» della parola evangelica, la quale vive anch'essa i suoi fallimenti (c'è infatti il seme che cade sì sulla terra ma che viene calpestato e beccato via). La verità del ministero dello Spirito possiamo solo intuirla facendone esperienza e possiamo penetrarla progressivamente: non può essere «spiegata» come invece può essere «spiegata» la legge. Può essere «indicata» attraverso ciò che suppone e da alcune sue conseguenze. Tento di indicarle.

Primo: il ministero (servizio) secondo lo Spirito (o ministero della Nuova Alleanza) **suppone una grande coscienza della libertà interiore della persona**: mentre il ministero della lettera (o della Legge) si basa soprattutto sui condizionamenti sociali, quello dello Spirito mette in primo piano la libertà da far crescere, da rispettare, da amare come Dio la ama e la rispetta. Secondo: **suppone l'interiorità**, cioè che ogni persona è chiamata da Dio, è amata ed è continuamente invitata da lui - ecco che cosa comporta l'interiorità! - a espandersi in un cammino di amore e di grazia; è un ministero «educativo», attraverso l'affetto, la comprensione, la convinzione.

Terzo: **suppone la fede**: si tratta di credere che è Dio ad

continua a pag. 2

continua da pag. 1

agire e a salvare e che noi siamo «soltanto» suoi collaboratori (dirà Paolo: «collaboratori della vostra gioia» - 2Cor 1,24 - dove la gioia è il dono dell'Alleanza dello Spirito, così come Paolo afferma nel grande testo di Gal 5).

Un ministero vissuto **sulla base di questi «presupposti» dello Spirito, di conseguenza possiede una certa scioltezza**: è un ministero non legato, teso, confuso, pronto ad arrabbiarsi, a innervosirsi, bensì sciolto. E' un ministero (cioè un servizio, espresso anche con un proprio concreto incarico di comunità) che possiede la gioia come caratteristica fondamentale, pur navigando anche nelle tribolazioni. Vive una sostanziale fiducia nell'azione di Dio: non è un servizio ripiegato su di sè, non lamentoso, non catastrofico, non pessimista, ma aperto alla speranza. Quella speranza che non delude, «perchè l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito santo che ci è stato dato» (Rom 5,5). Quando abbiamo riconosciuto e stabilito il primato dello Spirito, possiamo riconoscere anche l'importanza della legge. Paolo stesso scrive tutta la seconda parte «parenetica» delle sue lettere, in cui dà prescrizioni, esprime esigenze, minaccia.

Entriamo ora in una particolare sottolineatura che l'Apostolo fa di questo ministero della Nuova Alleanza, ministero dello Spirito che dà vita. Egli lo designa anche come **ministero della riconciliazione (cfr m2Cor 5,18-20)**. Non sta ovviamente considerando solo il ministero della confessione, ma sta parlando in questi termini di tutta la sua vita (e parallelamente anche della nostra). L'affermazione di Paolo (teniamo davanti il testo appena qui sopra citato) è composta da un principio generalissimo e da due applicazioni di esso. Il principio è: «Tutto viene da Dio». Questo essere tutto da Dio si specifica in due momenti: primo, Dio «ci ha riconciliati con sè mediante Cristo»; secondo, «ha affidato a noi il ministero della riconciliazione» (la globalità dell'azione divina viene dunque riassunta in due momenti: uno che chiamiamo tecnicamente cristologico e uno che chiamiamo ecclesiologico)

Questa affermazione viene poi spiegata: Come Dio ci ha riconciliato in Cristo? Come ci affida il ministero della riconciliazione? Primo: ci ha riconciliato con Cristo perdonandoci (v.19). **E' una riconciliazione dove appare «la misericordia seria» del Padre. Nella morte di Cristo, nella sua morte per amore, Dio ha accettato incondizionatamente il peccatore.** Un atto di riconciliazione che non si basa sul fatto che l'uomo abbia fatto penitenza, che si sia convertito e si sia impegnato; un atto che non bada ai risultati dell'agire dell'uomo, ma è unilaterale e gratuito. Secondo: questo atto di riconciliazione si esprime ecclesiologicamente «affidando a noi la parola della riconciliazione». Tale aspetto viene ulteriormente evidenziato: «Noi fungiamo da ambasciatori per Cristo (noi siamo al suo posto di riconciliatore) …Ed è come se Dio esortasse per mezzo nostro… Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio». Quasi a dire: Dio ha già fatto tutto per parte sua per riconciliarsi con voi e a voi ora ...basta lasciar fare a Dio, lasciare che lui porti a termine la sua opera di riconciliazione che ha iniziato in voi insindacabilmente.

Ecco allora la conclusione operativa (l'esercizio) che si impone per la nostra vita: sapremo (vorremo) inserirci in questo modo «seriamente misericordioso» di «operare» di Dio Padre nel suo Figlio Gesù e secondo il loro Spirito? Sapremo (vorremo) cioè **far prevalere la gratuità** nella nostra considerazione del prossimo, lo sapremo anche noi cioè **accettare incondizionatamente** al di là di tutte le differenze e divergenze e al di qua di tutte le corrispondenze e le riconoscenze che otterremo?

Con affetto. «Ciao».

LA FESTA DELLA RICONCILIAZIONE

Ci sono quelli che iniziano dicendo: "*Non so che cosa dire*". Ci sono quelli che obiettano: "*Non capisco perché dovrei dire al prete i miei peccati*". Ci sono quelli che parlano a lungo, di tutto, amarezze, dolori, ingiustizie: parlano di tutto, eccetto che dei loro peccati. Insomma sembra che il sacramento sia tutto lì, nelle parole di chi si confessa.

Forse anche per questo per alcuni la confessione è una fatica, un imbarazzo, e molti non si confessano.

Ma il sacramento della confessione si chiama anche sacramento della riconciliazione, per dire che il sacramento non si riduce all'opera dell'uomo che si dichiara peccatore elencando i suoi peccati: è piuttosto l'opera del Padre misericordioso che accoglie, perdona, fa festa per il figlio che torna scoraggiato e ferito per la sua vita sbagliata.

Ecco: una festa!

La festa non si può celebrare in solitudine, di nascosto. Ci deve essere gente, ci deve essere gioia e musica, affetti e cose buone. La festa della riconciliazione dei peccatori pentiti è evento di Chiesa. Così si celebra il perdono di Dio: insieme!

Insieme si riconosce che i propri peccati sono un danno anche per gli altri.

Insieme si sperimenta che perdono sperimentando che c'è una comunità che condivide la tristezza del peccato e la gioia della riconciliazione.

Insieme si riprende il cammino verso la santità non come l'impresa solitaria, ma come grazia sostenuta da tutto il popolo santo di Dio.

I preti sono, anche loro, peccatori in cammino verso la santità. Perciò sono confessori, ma anche penitenti. Si confessano e sperimentano la gioia del perdono. Fanno festa, perché sperimentano la misericordia di Dio.

Per questo nella festa di san Carlo, il 4 novembre, i preti si trovano tutti in Duomo a Milano per celebrare insieme il sacramento della confessione e la festa della riconciliazione. Si può immaginare che la gioia e la forza di quel momento condiviso siano un buon motivo per ingegnarsi a salvare il sacramento della confessione dalla sua riduzione individualistica. Diventerà festa condivisa in ogni comunità che accoglie la misericordia di Dio.

S.E. mons. Mario Delpini
Vicario Generale
Arcidiocesi di Milano

Avvento

PROPOSTE PER 'VIVERE LA COMUNITÀ'

L'intero Avvento avrà come tema i giovani. La nostra parrocchia aderisce al Progetto di *Living land*.

Venerdì 25 novembre durante la serata sociale dell'Osa, comunicazione del progetto ai soci

Sabato 26 novembre (santa Messa delle ore 18.00) e domenica 27 (santa Messa delle ore 10.00): testimonianza di due operatori del progetto.

A tutte le Messe: vendita dei panettoni *Living land*, un piccolo gesto per garantire il finanziamento dei progetti e contribuire concretamente a costruire una comunità attiva che si prende cura dei giovani. I banchetti saranno allestiti anche sabato 3 e domenica 4 dicembre.

UNA COMUNITÀ FONDATA SULLA PREGHIERA

Iniziano le benedizioni natalizie, ormai come da tempo, non per tutte le famiglie, ma con l'esclusione di un settore della città. Perché non pensare a laici che affianchino i sacerdoti in questa missione, come capita in diverse parrocchie della nostra diocesi? Il tema è stato accennato alla seduta dello scorso 18 ottobre del Consiglio pastorale. Si tratterebbe di formare i visitatori parrocchiali, non solo come aiuto per dei compiti, ma come volto di Chiesa nella concretezza della nostra realtà parrocchiale, vissuta tra "le case" del mondo, cioè le abitazioni delle famiglie nei diversi caseggiati, gli uffici, i negozi, i bar e tutti gli altri ambienti abitati dagli uomini.

Una volta conosciuti, i visitatori possono diventare riferimento nel quartiere per poter segnalare attenzioni a bisogni (ad esempio la presenza di un malato) e per poter soddisfare desideri (ad esempio la richiesta di informazioni o la raccolta di adesioni alle iniziative parrocchiali).

Una via da percorrere, ma da definire meglio nei tempi e nei modi.

Sempre per il futuro non immediato, i sacerdoti della parrocchia hanno lanciato la proposta di una *missione parrocchiale*, un momento straordinario di annuncio della Parola perché Valmadrera è terra di missione. Potrebbe essere nello stile francescano della missione nel tessuto della città.

Nell'immediato il Consiglio pastorale ha invece programmato la prossima **assemblea parrocchiale** per **domenica 12 febbraio**, prima data utile da collegare alla festa patronale del mese precedente. L'Assemblea è da intendersi non come momento di comunicazione delle iniziative, o per fare il punto della situazione, ma come passaggio obbligato per porre alcuni punti fermi, per educarci all'autentico spirito di fede, per costruire una comunità ben fondata su alcuni pilastri.

Lo scorso anno si era posto a tema la liturgia, ora si passerà alla preghiera e al cammino spirituale personale. «*Noto* – ha detto tra l'altro don Tomaso – *tanti giovani positivi, ma che faticano con la propria esperienza di fede, con la confessione, la direzione spirituale…*». Su questo tema si confronterà il Consiglio pastorale nella seduta di novembre.

Marco Magni

QUI CARITAS

Anche quest'anno in Avvento porteremo avanti il progetto "**5 pani e 2 pesci**", raccolta nei negozi di generi alimentari che verranno poi distribuiti in Caritas alle famiglie in difficoltà residenti nel nostro paese. Ringraziamo fin d'ora i parrocchiani generosi che contribuiranno a questa iniziativa!

I Volontari del Centro di Ascolto Caritas

Nuove modalità di visita alla Casa del Pellegrino e al complesso di san Calocero a Civate

L'associazione *Luce Nascosta* comunica importanti novità riguardanti gli orari e le modalità con cui si svolgeranno le visite domenicali a partire da domenica 2 ottobre.

Casa del Pellegrino: aperta tutte le domeniche dalle 16.00 alle 18.00; saremo disponibili ad accogliere e guidare tutti i visitatori che arriveranno nella fascia oraria di apertura, con una modalità più simile a quella di uno spazio museale.

San Calocero: visitabile **la prima e la terza domenica** di ogni mese dalle 16.00 dalla Casa del Pellegrino (p.zza Antichi Padri).

Per costi e informazioni:
Tel. (+39) 334 1334856
sito: www.lucenascosta.it
mail: lucenascosta@gmail.com

NON DIMENTICATE L'OSPITALITÀ

Commentando le letture di domenica 9 ottobre alla messa delle 10.00, don Adelio ha svolto una riflessione sul tema dell'accoglienza evocando l'esempio della Madonna di san Martino: "*Madonna* ***di san Martino*** *significa che Maria ci richiama allo spirito vissuto da san Martino, spirito che la Madonna stessa ha vissuto nella capacità di accoglienza, di ospitalità. Ci rivolgiamo quindi a lei perché, come san Martino, ha saputo dividere e condividere; perché ciascuno di noi sappia dividere e condividere nello spirito di sobrietà, di attenzione all'altro, di quella gratuità che ci rende ospitali*". Al termine dell'omelia, il parroco ha rivolto una preghiera a Maria, riprendendo un famoso scritto di don Tonino Bello. Eccone alcuni stralci.

Santa Maria,

tu hai accolto nel tuo corpo, hai sentito il peso fisico di un altro essere, il tuo figlio, Gesù, figlio di Dio, che prendeva forma nel tuo grembo di madre. Hai adattato i tuoi ritmi a quelli dell'ospite. Hai modificato le tue abitudini, in funzione di un compito che non ti alleggeriva certo la vita. Hai consacrato i tuoi giorni alla gestazione di una creatura che non ti avrebbe risparmiato preoccupazioni e fastidi. Hai accolto nel cuore e nel corpo, il Verbo di Dio, il Figlio di Dio, nostro fratello.

Santa Maria, Madonna di san Martino, donna accogliente…

Aiutaci ad accogliere la Parola di Dio nell'intimo del cuore, come facevi tu; a capire cioè, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa per intimarci lo sfratto, ma per riempire di luce la nostra solitudine. Lo sappiamo, è la paura del nuovo a renderci spesso inospitali nei confronti del Signore che viene; i cambiamenti ci danno fastidio e siccome lui scombina sempre i nostri pensieri, mette in discussione i nostri programmi e manda in crisi le nostre certezze, ogni volta che sentiamo i suoi passi, evitiamo d'incontrarlo, nascondendoci, come Adamo si nascose tra gli alberi del paradiso terrestre, quando udì i passi di Dio.

Santa Maria, Madre di san Martino, donna accogliente…

Rendici capaci di gesti ospitali verso i fratelli!

Il cuore se ne va a pezzi, dietro i cancelli dei nostri recinti e dei nostri muri. Disperdi, ti preghiamo, le nostre diffidenze, facci uscire dalla trincea degli egoismi corporativi, sfascia le cinture delle leghe, allenta le nostre ermetiche chiusure nei confronti di chi è diverso da noi, abbatti le nostre frontiere! Visto che siamo costretti ad accogliere gli stranieri nel corpo della nostra terra, aiutaci, perché possiamo accoglierli anche nel cuore della nostra civiltà, nel cuore di queste nostre terre, che vogliamo che continuino veramente ad essere ancora cristiane. Amen!

mons. luigi stucchi, 50° di ordinazione

MISERICORDIOSI COME IL PADRE

Questa sera, carissimi, la Madonna di san Martino, la Madre del Figlio di Dio, la custode della maternità e della vita, vorrebbe farsi ancora più vicina e scendere verso di noi, abitare questo luogo, tempio di Dio, in cui ci troviamo. La Madonna stessa è tempio di Dio nel suo cuore e nel suo corpo e ci vuole offrire il dono di diventare anche noi tempio di Dio, ad immagine sua, grazie alla sua stessa fede e nella fede della chiesa.

Mi piacerebbe che la Madonna di san Martino convincesse tutti e di tutti aprisse il cuore a questo grande e stupendo disegno di Dio di voler abitare in noi per conformarci a Lui, per donarci di vivere la sua stessa vita. È il mistero del Battesimo, è l'opera dello Spirito, è il vincolo della carità, è il frutto della Parola, è la somiglianza con Gesù, il Figlio di Dio e figlio di Maria per la nostra fragile umanità.

Accompagnerò con la preghiera e la gratitudine la settimana e la festa della Madonna di san Martino per ciascuno di voi.

Intanto la lettura del profeta ci invita ad aderire al Signore fino a conservare nel cuore la sua Parola. Chi sceglie sinceramente di aderire al Signore diventa accogliente e capace di fraternità con tutti reciprocamente. Se non siamo accoglienti non possiamo neanche dire di essere credenti. I credenti non accoglienti sono oggettivamente in palese contraddizione, sono incoerenti.

Ricordo dal vivo i problemi legati al fenomeno immigratorio degli anni sessanta. Come ricordo di quegli anni e quelli immediatamente successivi il rischio di accontentarci di una fede di convenzione svuotando di fatto, nella mentalità e nel costume, l'autentica fede di convinzione; proprio questa invece era da riscoprire e da coltivare profondamente con tutte le sue implicazioni pratiche.

Il vangelo ci mostra la bellezza e l'originalità della visione della vita corrispondente al disegno di Dio: diventare anche noi, non solo capaci di misericordia, ma addirittura misericordiosi come il Padre, somigliando e imitando sempre più da

Continua a pag. 7

PARLIAMONE INSIEME

Accompagniamo le giovani famiglie lungo le stagioni dell'anno e della vita. Così proprio con l'inizio dell'autunno, lunedì 10 ottobre, si è tenuto all'oratorio il primo incontro dei *Meeting delle giovani famiglie*.

Abbiamo voluto creare uno spazio di condivisione, di riflessione e crescita, oltre il percorso fidanzati, oltre la celebrazione del matrimonio. Ecco quindi in calendario quattro incontri annuali, uno per stagione, a cui sono state invitate le coppie degli ultimi tre corsi fidanzati. Nessuna relazione o dibattito, ma un confronto a più voci su temi concreti. Obbligato il primo: *La fine dell'amore romantico*, ovvero un sano allenamento alla quotidianità, all'affrontare i suoi aspetti più logoranti per trasformarli in punti di forza, facendo crescere l'amore di coppia, perché è proprio nella dimensione feriale che matura l'amore, non nei momenti straordinari.

I prossimi temi saranno: *L'arrivo di un figlio* che cambia la vita di coppia; nuovi tempi, nuove attività, nuovi rapporti, ma anche il rischio di lasciar scivolare i bisogni della coppia in secondo piano. Perché non aprirsi al fare il bene come famiglia, attingendo forza dal bene della coppia per andare incontro alle situazioni di bisogno, magari impegnandoci nel volontariato, in parrocchia, nel sociale o ovunque si possa portare il Bene che fa dei due una carne sola? Ci sarà spazio anche per altri temi, che magari emergeranno come esigenza del gruppo.

Sono una decina le coppie che hanno aderito. È un inizio, siamo fiduciosi che possa nascere qualcosa di "bello" che si possa allargare a tutte le giovani famiglie della parrocchia.

Prossimo appuntamento in inverno, **lunedì 23 gennaio**. Tutti gli incontri si terranno **presso l'Oratorio "San Filippo Neri", in via Bovara, 11**, dalle ore 21.00 alle ore 23.00 (salvo diversa indicazione).

Per informazioni contattare don Adelio o scrivere a percorso.fidanzati.valmadrera@gmail.com

Commissione Famiglia

Chiusura solenne della Porta Santa Basilica di san Nicolò

sabato 12 novembre
ore 18.30
presiede il Vicario episcopale
mons. Maurizio Rolla

Continua da pag. 6

vicino Gesù. Sarebbe proprio questa esperienza un fermento buono per la stessa vita civile e sociale.

Ne siamo tutti debitori perché è questa la forma compiuta e persuasiva della nostra esistenza cristiana, nella stessa forma eucaristica della presenza viva di Gesù in mezzo a noi. Così ciò che accade nel tempio trasforma e migliora la vita.

Le circostanze in cui agire così sono molteplici e non ci si può sottrarre, ma prima ancora delle diverse occasioni in cui vivere e comportarsi così, si tratta di assumere e fare nostro questo stile evangelico di vita: misericordiosi come il Padre. Sta qui la forza e il frutto dell'opera educativa della chiesa che, se ha il suo principio nella Parola e nella reciprocità fraterna il suo frutto, ha nella misericordia nostra, come quella del Padre, la sua inesauribile e non limitabile misura.

† Luigi Stucchi

DECORAZIONI E AFFRESCHI

La grande costruzione neoclassica della chiesa di S. Antonio Abate, rappresenta una delle realizzazioni più imponenti e riuscite dell'architetto Giuseppe Bovara. Complesso fu il compimento della costruzione che, a partire dal 1782, vide svilupparsi vari progetti da parte dei massimi architetti dell'epoca.

L'ingrandimento della Parrocchiale di S. Antonio Abate ebbe inizio nel 1791 su progetto di Clemente Isacchi. L'idea del progettista era di realizzare una chiesa barocca con una grande cupola, ma dopo pochi anni, completate le fondamenta, il lavoro venne sospeso perché la realizzazione fu considerata troppo costosa, né l'intervento del Pollack nel 1806 con un nuovo progetto meno oneroso trovò l'approvazione della cittadinanza.

Solo nel 1812 la nuova proposta formulata dall'Architetto Bovara ottenne il consenso ed i lavori, a breve, ripresero utilizzando in parte le opere compiute sulla base del progetto Isacchi. L'idea del Bovara era di realizzare una grande navata a botte ed una croce con imponente cupola retta da quattro enormi colonne corinzie. Molte vicende tuttavia si dovettero ancora compiere prima di completare il nuovo edificio religioso che vide la presenza e l'apporto del Cantoni, architetto ticinese di gran fama, circa la realizzazione della facciata e dello sviluppo vestibolare reso complesso per la presenza della vecchia chiesa.

Tuttavia, già nel 1818 il complesso architettonico si concludeva mentre gli arredi e le decorazioni continuarono per vari decenni.

La nuova chiesa venne consacrata dall'Arcivescovo di Milano Carlo Gaetano Gaisruch il26 ottobre 1834.

Originariamente la fabbriceria aveva previsto per la volta di far affrescare al pittore Vitale Sala di Cernusco Lombardone, detto Saletta, due medaglioni e la tazza centrale. A seguito della morte del Saletta nel 1836 si decise di sostituire i medaglioni con finti rosoni, disegnati dal Bovara. Inoltre, per gli affreschi sulla cupola e dei pennacchi fu chiamato ad operare Luigi Sabatelli, quotato artista di origini fiorentine, autore di pregevoli affreschi,

Continua a pag. 9

Solidarietà e non solo…

- **Ancora una volta "grazie"** a tutte le persone che in modo diverso hanno contribuito alla buona riuscita della "**Pesca di beneficenza**" allestita in occasione della Festa della "Madonna di san Martino". I premi confezionati con molta cura e buon gusto, hanno senz'altro invitato a "pescare" con la curiosità, comune a piccoli e grandi, di vedere cosa la sorte aveva preparato per loro. La 'pesca' ha permesso la raccolta di € 17.300,00.
- Un ringraziamento anche agli "**Amici del Seminario**" che si sono dati da fare per allestire il Banco vendita, il cui ricavato € 2.400,00 - sarà destinato al nostro Seminario: una goccia che unita a tante altre, aiuterà un po' gli studi dei futuri Sacerdoti.
- In due momenti di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto, sono stati raccolti € 3.500,00 durante le Messe dell'11 settembre scorso e € 2.875,00 in occasione della cena 'all'amatriciana' organizzata all'oratorio il 1° ottobre scorso.

Continua da pag. 8

quadri, incisioni, stampe, pitture decorative di soggetto biblico, mitologico, storico in chiese e palazzi pubblici e privati. Tra i suoi interventi ricordiamo i suoi affreschi all'interno della cappella di S. Antonio nella chiesa di Santa Croce in Firenze e le sale dell'*Iliade* e dei *Novissimi* presso Palazzo Pitti. Fu docente di pittura a Milano presso l'Accademia di Brera dal 1807 al 1848, due anni prima della morte. Alcuni dei suoi figli furono eccellenti pittori e collaborarono con lui nella realizzazione di alcune grandi opere. L'esecuzione del grande affresco centrale, ovvero la visione apocalittica di Dio Padre in Gloria, durò dal 1836 al 1839. Successivamente, nel 1942, il maestro fiorentino tornò a Valmadrera insieme al figlio Luigi per istoriare le figure delle Virtù Cardinali all'interno dei pennacchi.

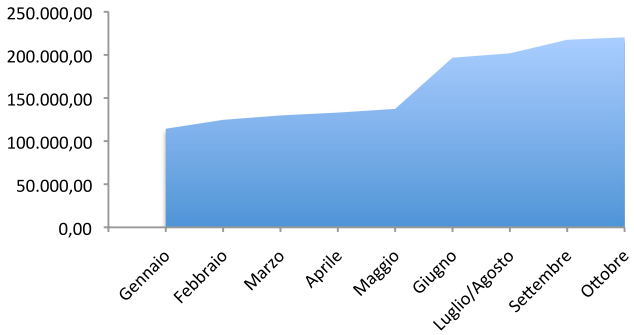
Luzzana restauri

OFFERTE PER IL RESTAURO

OTTOBRE

Buste mensili Ottobre	€	1.690,00
Coscritti classe 1947	€	200,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	150,00
N.N.	€	20,00
N.N.	€	100,00
In memoria di Francesca Nava	€	100,00
Corpo musicale santa Cecilia	€	500,00
Totale Ottobre	**€**	**2.860,00**

CONTRIBUTI 2016 AL 31 OTTOBRE 220.366,00



Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a:
PAOLO RATTI cell. 3284312091
DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo Causale: PRO RESTAURI IBAN BANCA PROSSIMA IT49X0335901600100000123645

visita delle famiglie

Da pochi giorni abbiamo iniziato la visita alle famiglie, **nel contesto dell'autentico significato della prossima celebrazione del Natale di Gesù**, significato che ancora sfugge alla maggioranza di coloro che frequentano o meno i momenti dell'assemblea domenicale e frequentano o meno le altre espressioni comunitarie della nostra fede cristiana.

È una tradizione della nostra diocesi ambrosiana, molto attesa e apprezzata. E' la nostra comunità cristiana che attraverso **i sacerdoti**, ma **un domani non lontano potrebbero essere anche le religiose e i laici**, si rende presente in tutte le famiglie, così come il «Dio con noi» della storia biblica si è fatto presente nella storia tra noi di Gesù, l'uomo di Nazareth riconosciuto Figlio di Dio nell'evento del Crocifisso Risorto.

Intendiamo dirvi che è nostro desiderio **essere vicini a tutti, con amicizia, con simpatia e con rispetto**. Ogni famiglia ci sta a cuore, soprattutto dove si soffre, dove si sta attraversando un periodo di difficoltà economiche. In tante famiglie hanno perso o stanno perdendo il posto di lavoro. La crisi si fa sentire ancora consistente. Problemi gravi che riescono a togliere in taluni anche la voglia di vivere. Vogliamo ricordare a tutti che l'amore di Dio, che ci ha donato Gesù, non ci abbandona mai, è una presenza su cui possiamo sempre contare. E' Lui, il Signore, il primo a voler entrare nelle nostre case.

L'invito che vi rivolgiamo è questo: accogliamo la benedizione aprendo, oltre alla porta di casa, il nostro cuore al Signore Gesù che ancora una volta desidera incontrarci. **Facciamo posto ogni giorno al Signore, evidenziando "un angolo" della casa che sia un richiamo a Lui**: un quadro del Risorto, un Crocifisso di legno chiaro, un cero colorato o dipinto segno della luce della fede, l'acqua benedetta con cui segnarsi, il testo biblico da prendere in mano nella preghiera comune e individuale…

Purtroppo la nostra sarà una visita breve: il tempo a disposizione è proprio poco. Cerchiamo almeno di vivere bene questo breve momento. **Nella misura del possibile fate in modo che tutti i componenti della famiglia siano presenti.** Che si spenga la televisione. Che non ci sia metà famiglia che continua tranquillamente a cenare. Che non ci capiti di sentir dire: "Nell'altra stanza c'è il figlio: ma non disturbiamolo, sta studiando ...", oppure, continuando nelle proprie faccende: "Faccia pure, reverendo". I preti che fanno visita alle famiglie vorrebbero essere segno di quello che le stesse nostre famiglie sono chiamate ad essere: **gente aperta**, **accogliente**, che **«sta tra le case» e che «sa fare visita» ai vicini senza chiudersi** in casa nell'indifferenza individualistica, malattia cancerosa dei rapporti umani odierni.

Come ormai avviene da qualche anno passeremo soltanto nella metà delle famiglie della Parrocchia. In questo Informatore di Novembre trovate **un inserto** che segnala **le vie che verranno visitate quest'anno, con i relativi giorni e orari**. Sono le vie **della Zona 2 e della Zona 3** delle quattro in cui la nostra Parrocchia è stata negli anni scorsi suddivisa. Per **le famiglie della Zona 1 e della Zona 4 (ma anche per quelle delle Zone 2 e 3** che non fossero state presenti al momento della visita del sacerdote) ci sarà

Continua a pag. 11

Le **famiglie che quest'anno non saranno visitate** dal sacerdote o non erano presenti in casa, potranno partecipare a una **celebrazione comunitaria** dove si riceverà la benedizione natalizia e si potrà ritirare l'acqua benedetta

domenica 11 dicembre
in chiesa Spirito Santo
ore 17.00

Orari benedizioni

Per le famiglie delle zone 2 e 3 (compresi i negozi e i laboratori a conduzione famigliare):
dalle ore 16.00 alle ore 21.00

Per le fabbriche che ne fanno richiesta:
dalle ore 10.00 alle 12.00
(il giorno verrà comunicato per lettera)

IN VOLO VERSO LA CRESIMA

I ragazzi di prima media in occasione della santa Messa del 2 ottobre celebrata dal vescovo Monsignor Luigi Stucchi, hanno portato all'offertorio la lettera con la quale hanno chiesto al vescovo di amministrare la loro Cresima la prossima primavera. I ragazzi hanno espresso il desiderio che fosse un volto noto, amico a celebrare il sacramento della Confermazione e don Luigi si impegnerà a realizzare il loro desiderio.

In occasione del giubileo della Misericordia è stata esposta alla chiesa dello Spirito Santo la mostra sulle sette opere di misericordia spirituale e corporale. I ragazzi di prima media al termine delle confessioni hanno potuto esprimere alcuni pensieri nati dalle riflessioni sulla mostra.

Una catechista

Dare da bere agli assetati: mi piacerebbe dare dei soldi per donare acqua. Perché chi ha sete deve bere come tutti.

Pregare Dio per i vivi e per i morti, perché tutti hanno bisogno di essere ricordati.

Insegnare agli ignoranti...comprendere questi giovani.

Dovrò aiutare i miei compagni a superare le difficoltà e consolarli nel momento del bisogno.

Mi impegno a fare del bene.

Continua da pag. 10

la possibilità di un momento di **Benedizione Comunitaria**, **Domenica 11 Dicembre alle ore 17.00**.

Per il momento della preghiera e della benedizione abbiate cura di preparare **un "angolo" bello** della casa: **il presepio** (sotto Natale) **o a un altro segno cristiano** (Gesù Bambino o Gesù Crocifisso o il Risorto), **accendendo un cero** che potrà poi accompagnare la preghiera fatta in famiglia anche nei giorni successivi per prepararsi insieme alla festa del Natale di Gesù. **Soprattutto** preparate **una piccola bacinella d'acqua** e **un piccolo aspersorio** fatto con un rametto di rosmarino, o di ulivo lavanda pino: verranno usati per la benedizione e poi potrete conservare l'acqua santa. Ricordatevi di **spegnere radio televisione e cellulare**.

Infine, vi ricordiamo che l'occasione del S. Natale offre a tutte le famiglie la possibilità di **far dono del proprio contributo straordinario** per le necessità della vita parrocchiale. Siamo contenti della generosità delle nostre famiglie e ci auguriamo che questa generosità continui anche in questo periodo non facile per le nostre "tasche". Per fare la vostra offerta **usate la busta** che trovate in questo numero dell'Informatore**.**

Vi salutiamo nella gioia di saperci tutti «benedetti» dal Signore. Vi «benediciamo» anche noi. Con affetto.

don Adelio e don Tommaso con don Amintore

MISSIONE: AD OGNUNO LA SUA!!

Ottobre è noto come mese dedicato alle missioni, è quel periodo dell'anno in cui si punta particolarmente a sensibilizzare la comunità sul tema della gratuità, a spendersi per le persone che hanno bisogno di un aiuto.

Missione, ad ognuno la sua; sì, perché ci sono tantissimi modi per essere, anche nel nostro piccolo, dei veri "missionari".

Lo hanno sperimentato i giovani dei vari gruppi di catechismo, che nella settimana precedente a domenica 23 si sono rimboccati le maniche per raccogliere dei fondi da destinare alle missioni. Per esempio i ragazzi di terza media si sono messi ai fornelli per preparare biscotti e torte, imbustati poi dal gruppo adolescenti, impegnato anche nella vendita delle burolle e nel lavaggio auto. Come ci ha ricordato il nostro amico Pavan, che durante la messa della giornata missionaria ci ha intrattenuti con una testimonianza sulla sua scelta di vita, anche per noi deve valere il motto: "*gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*".

I fedeli di frazione Ceppo e via Giovanni Pascoli hanno raccolto offerte e per celebrare il mese della Madonna hanno restaurato la Cappella simbolo di ritrovo e di preghiera per tutti.

In particolare il 16 ottobre, la nostra comunità, ha salutato due persone che hanno dimostrato col loro affetto e con la loro passione di avere abbracciato alla lettera quella semplice frase da ricordare, ma allo stesso tempo molto difficile da mettere in pratica.

Un saluto speciale a Joseph, che dopo essere stato per due anni a Valmadrera, e avere seguito il gruppo adolescenti, l'oratorio e il gruppo dei chierichetti, è partito per svolgere la sua missione in Thailandia.

E un grazie colmo di affetto e di nostalgia per la nostra suor Donatella, che anche lei dopo essere stata per 15 anni a Valmadrera, ha iniziato la sua nuova missione a Bergamo. E citando la frase che le piace tanto, vogliamo dirle: "*Tu sei preziosa ai nostri occhi*"; è stata davvero una figura di riferimento per tutti i gruppi che ha seguito, dal coretto, alle classi delle elementari, alle ragazze del campeggio.

Siamo contenti di aver avuto la possibilità di incrociare i nostri cammini con i loro, ed auguriamo ad entrambi di fare un buon viaggio, di vivere la nuova esperienza che sono stati chiamati a fare con entusiasmo e di custodire nei loro cuori i ricordi che li legano a noi. Ognuno di noi è chiamato a svolgere la propria "missione", che sia fare il genitore, il buon figlio, il prete missionario, la suora... l'importante è mettere gioia in quello che siamo chiamati a svolgere e, riprendendo una riflessione condivisa da don Tommaso, vincere l'indifferenza che a volte ci sorprende dietro l'angolo.

Martina Maggi

OPEN DAY

La **Fondazione monsignor Giulio Parmigiani** aprirà le proprie scuole **sabato 26 novembre** dalle **15.00 alle 18.00** in occasione dell'**open day.**

Il pomeriggio sarà dedicato alla visita delle due strutture – la *Scuola primaria paritaria 'Cuore Immacolato di Maria'* e la *scuola dell'Infanzia 'Luigia Gavazzi'* - con la possibilità per i bambini di realizzare dei laboratori creativi con gli insegnanti all'interno delle varie classi. Inoltre si potranno osservare le produzioni degli alunni riguardo i progetti didattici effettuati nel primo quadrimestre e conoscere gli insegnanti. In contemporanea, solo per i genitori, verranno proposti dalle coordinatrici didattiche nei rispettivi plessi alcuni momenti di presentazione per conoscere i progetti e le modalità di funzionamento delle due scuole.

La **Scuola dell'Infanzia 'Gavazzi'** è scuola paritaria di ispirazione cristiana che accoglie bambini dai 2 anni e mezzo ai 5 anni; promuove attività educativo-didattiche sia in gruppi omogenei sia eterogenei per età, attraverso percorsi tematici su natura, cultura, intercultura, ecologia, sicurezza sulla strada, benessere e salute.

La **Scuola primaria 'Cuore Immacolato di Maria'** si propone di creare un ambiente familiare attento alle piccole cose e aperto a tutti; aiutare il bambino a conoscersi e a vivere con gli altri, a operare scelte libere e responsabili; considerare il sapere come dovere di servizio e di responsabilità verso gli altri, non solo come mezzo di affermazione e arricchimento; coinvolgere la famiglia a vivere con il proprio figlio e con tutta la comunità scolastica il progetto educativo della scuola; accompagnare la crescita spirituale del bambino nel suo cammino di fede.

Insegnerai a Volare, ma non voleranno il Tuo Volo.
Insegnerai a Sognare, ma non sogneranno il Tuo Sogno.
Insegnerai a Vivere, ma non vivranno la Tua Vita.
Ma in ogni Volo, in ogni Sogno e in ogni Vita,
rimarrà per sempre l'impronta dell' insegnamento ricevuto.

Madre Teresa di Calcutta

Ricordando
Carissima Lilli per tutti...

Il ricordo della tua presenza tra noi Suore Sacramentine, rimarrà indelebile nel tempo. Tutte le suore Sacramentine che ti hanno conosciuto e vissuto con te, ti vogliono manifestare la loro grande riconoscenza e **amore** per il bene profuso ad ognuna di loro in particolare.

Nulla è nascosto agli occhi di Dio, il bene rimane per sempre e non muta, come il tuo ricordo e il bene fatto a tutti. Gesù sarà la tua ricompensa.

L'oratorio, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e tutta la Comunità Parrocchiale non possono che dirti '**grazie!**'. **Grazie Lilli** del tuo servizio gratuito e fedele fino alla fine. Le tue suore e la tua comunità di Valmadrera ti salutano; ricordati di noi presso Gesù. Un'amica così è qualcosa che non muore mai.

progetto per i *neet*

SI PARTE...SUL SENTIERO PER SAN TOMASO

Dopo un convegno, una serata di sensibilizzazione, articoli e riunioni, ecco un primo passo concreto per i giovani *neet*. Terminati gli incontri pubblici, un gruppo di lavoro si è incontrato periodicamente in casa parrocchiale, grazie alla disponibilità di don Adelio. Hanno unito le loro forze e idee, alcuni soci di Azione Cattolica (parrocchiale e decanale), gli animatori di *Living land*, il presidente e la segretaria dell'Osa.

L'Osa è stata coinvolta perché da subito è parso che il progetto non dovesse limitarsi ad un'attività utile, come capita d'estate, ma dovesse aprire una prospettiva concreta, partendo dalle risorse della città.

La montagna, e quindi speriamo il turismo, appaiono risorse da rafforzare. Quattro giovani per dieci pomeriggi, con un compenso simbolico, realizzeranno pagine web che daranno informazioni utili a chi vuol percorrere i nostri sentieri; saranno a disposizione di chi collocherà il proprio cellulare su un *Qr-code*, un codice apposito leggibile con una ormai comune applicazione.

Lavoreranno con un educatore, ma non mancheranno volontari dell'AC e dell'Osa che li affiancheranno, anche per un'uscita obbligata a san Tomaso

Saranno al lavoro al Cfp Aldo Moro, sempre per rimarcare il carattere collettivo e comunitario della proposta, garantita dai fondi della Fondazione Ambrosiana Attività Pastorali, organismo voluto dall'AC diocesana.

Poca cosa per tempi e numeri? Il progetto non terminerà qui; l'obiettivo è quello di dare un primo esempio, qualche cartello sul sentiero verso san Tomaso, in modo che si giunga, coinvolgendo altre persone e realtà, ad una mappatura completa dei sentieri; non più solo indicati da una bandierina con i tempi di percorrenza, ma con un'indicazione molto più ricca: ci saranno curiosità, filmati del sentiero, informazioni utili, prodotti tipici…

Da quest'esempio concreto si vuol ripartire per suscitare attenzione verso il problema e difatti l'intero Avvento avrà come tema i giovani. La nostra parrocchia aderisce al Progetto più complessivo di *Living land*. Proprio in questi giorni scade un altro bando per aiuto allenatori alle società sportive del CSI e giovani di Valmadrera sono stati coinvolti in altre attività. Facendo conoscere il sito, si parlerà dei giovani: si affronterà quindi il problema mettendolo al centro della comunità.

M.M.

Parliamo dei giovani

Venerdì 18 novembre alle 20.45, diverse associazioni ecclesiali - tra cui Cif e AC - invitano tutti a Lecco, Collegio Volta sala S. Carlo (ingresso e posteggio da via M. D'Oggiono) all'incontro ***In ascolto dei giovani – fede e mondo giovanile.*** Saranno relatori Paola Bignardi già presidente nazionale dell'Azione Cattolica e coautrice della ricerca "*Dio a modo mio*" e don Cristiano Mauri rettore del Collegio Volta. La ricerca, svolta dall'Istituto Toniolo dell'Università Cattolica è molto interessante; un dato: i giovani hanno estrema fiducia nel Papa, non vanno a Messa e preferiscono adulti non intransigenti, ma flessibili, in dialogo.

...COME UN PRODIGIO

Viola Beri

"Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel grembo di mia madre."
(Salmo 139,13)

Mattia Mammoliti

Percorsi teatrali

I Comuni di Malgrate, Valmadrera e Civate offriranno spunti di riflessione sul tema della **malattia mentale** non solo come problema individuale, ma come possibilità sociale di curarla. In programma tre spettacoli:

- **Giovedì 17 novembre ore 21.00** - ***Da vicino nessuno è normale*** presso la **Sala del Convegno Parrocchiale** a **Malgrate**. Ingresso libero.
- **Sabato 19 novembre ore 21.00** - ***Arianna*** di Daniele Finzi Paschi presso teatro Artesfera Valmadrera. Un viaggio surreale in compagnia di un clown; uno spettacolo ricco di comicità e poesia, accarezza l'anima disegnando nel cuore un sorriso e, accanto, una lacrima. Ingresso € 10,00 intero - € 5,00 ridotto (under 25) - prevendita dal 31 ottobre.
- **Venerdì 25 novembre ore 21.00** - ***Alcesti che torna dal fiume*** rivisitazione dell'opera di Euripide con i ragazzi del Centro di Riabilitazione di Piario guidati da Andrea Vitali; presso il salone dell'Oratorio di Civate, ingresso libero.

Borse di Studio comunali

Si è svolta mercoledì 26 ottobre presso il Comune di Valmadrera, la cerimonia di consegna delle borse di studio comunali, ammontanti ad € 200,00 cadauna a studenti meritevoli residenti a Valmadrera come da bando relativo all'anno scolastico 2015/2016. La Giunta Comunale ha proceduto all'assegnazione a: **Buoazizi Imane 3ª media Istituto Comprensivo Valmadrera; Colombo Giulia 2ª Liceo Linguistico Manzoni; Castelletti Gloria diploma Liceo Scientifico Grassi; Dell'Oro Lorena Diploma Liceo Linguistico Manzoni.**

LA PARABOLA NEL VANGELO SECONDO MATTEO

Martedì 25 ottobre, nella nostra parrocchia, è ripreso ufficialmente l'itinerario dei Gruppi di Ascolto della Parola, che è interamente dedicato a un discorso del Vangelo secondo Matteo, il "**discorso in parabole**", contenuto nel capitolo 13.

È stato introdotto a grandi linee il capitolo 13 di Matteo, mettendo in rilievo similitudini e differenze rispetto agli altri vangeli, senza andare ad analizzare i brani. Abbiamo visto che le parabole sono un modo privilegiato di Gesù per raccontare il Regno di Dio, attento a quello che accade nella vita di ogni giorno di chi lo ascolta. La mania di Gesù di insegnare tramite parabole ci affascina così tanto che tutti le conosciamo a tal punto che molto spesso nei nostri discorsi ne inseriamo alcune frasi.

Di per sé, il termine *parabola* indica la curva che un oggetto descrive quando si sposta nello spazio. In senso figurato anche la vita dell'uomo descrive una parabola, dal suo inizio alla sua fine. Ma cos'è una parabola, come funziona, come possiamo leggerla oggi?

Per rispondere proviamo a dare alcune definizioni.

- *Le parabole hanno lo scopo di illustrare in modo semplice concetti complessi favorendone una comprensione immediata*. Questa definizione è vera specie quando Gesù parla di cose astratte, ma a volte il suo significato è molto più complesso di quello che sembra e la comprensione non ci sembra così immediata. Allora…
- *Esse sono il tipico elemento dell'insegnamento di Gesù, centro della sua predicazione, per mostrarci il Regno dei cieli.* Anche questa definizione è corretta, ma Gesù non parla solo del Regno dei cieli, parla anche di questo mondo e principalmente dell'uomo. Ancora…
- *Le parabole sono una forma di discorso che vuole spiegare una verità, usando un paragone nel quale vengono presentate immagini e fatti riconducibili alla vita reale delle persone.* Questa definizione è verissima; dall'astratto si passa al concreto, in questo modo l'attenzione del lettore viene maggiormente attirata e può farlo riflettere sul suo rapporto con Dio e con il prossimo.

Potremo cercarne altre, e tutte sarebbero vere. Visto che in questi anni siamo "cresciuti" attingendo alla Parola del Signore, possiamo e dobbiamo porci una domanda apparentemente banale, che in realtà è centrale: ***"Perché Gesù amava parlare in parabole?"***

Si potrebbe dire che usava la forma parabolica per far capire immediatamente a tutti il suo pensiero; ma vedremo nei prossimi incontri che in alcuni casi lo scopo è quello di far sentire senza far capire: "*Chi ha orecchi, ascolti*".

Si potrebbe dire che le usava per riuscire ad intavolare un discorso costruttivo con chi non era ben disposto nei suoi confronti, ottenendone l'attenzione: ma Gesù non cercava il consenso di questo mondo.

Questa è una risposta che proveremo a dare in questo itinerario per gruppi d'ascolto della Parola.

Ma la cosa più importante è che dovremo capire chi è il vero protagonista delle parabole di Gesù e dove questo si celi. Certo non sarà un cammino facile (e io che per un attimo mi ero illuso del contrario), ma allo stesso tempo mi sento sollevato perché mi sono accorto, ancora una volta, che col Signore c'è sempre tanto da "ascoltare".

Un buon cammino insieme nell'ascolto della Parola del Signore.

Sabatino De Mattia
un animatore
dei Gruppi d'Ascolto

DI NUOVO INSIEME

Il Percorso Zero6 ha mosso i primi passi di questo nuovo anno pastorale. Il desiderio che anima gli appuntamenti proposti è quello di manifestare accoglienza e apertura alle famiglie con bimbi piccoli. Riportiamo alcune frasi di Papa Francesco che stimolano i nostri pensieri e sostengono le azioni del cammino:

Ci sono tanti doni, tante ricchezze che i bambini portano all'umanità. Portano il loro modo di vedere la realtà, con uno sguardo fiducioso e puro. Il pianto del bambino è la voce di Dio: mai cacciarli via dalla chiesa. Il loro pianto è la miglior predica. Le nostre famiglie, le famiglie nelle nostre parrocchie con i loro volti, le loro storie, con tutte le loro complicazioni non sono un problema, sono una opportunità, che Dio ci mette davanti. Opportunità che ci sfida a suscitare una creatività missionaria capace di abbracciare tutte le situazioni concrete.

Di seguito riportiamo le parole di una famiglia e di una mamma in attesa che hanno partecipato ai momenti di benedizione davanti alla Madonna di san Martino.

Sabato 8 ottobre ci siamo trovati alla Chiesa dello Spirito Santo per la benedizione dei bambini sotto lo sguardo della Madonna di san Martino. E' stata una bella esperienza. La partecipazione di bambini e famiglie è stata numerosa. Abbiamo preparato un lungo rosario di cuori fatto con i disegni dei bambini che si stendeva dall'altare per tutta la navata centrale. Abbiamo cantato e pregato con allegria e poi abbiamo portato

il rosario sul piazzale della Chiesa con l'aiuto dei papà presenti. E' stato proprio un bel momento di incontro e preghiera.

Mamma Enrica con Michele e papà Domenico

È stato bello condividere questo momento con altre mamme in attesa e sentirsi parte di una comunità.

Mamma Martina

Vi segnaliamo i prossimi appuntamenti in calendario e vi invitiamo a partecipare per condividere con gioia i passi del cammino Zero6!

- **domenica 27 novembre (avvento)**
  Incontro Zero6 in famiglia Malgrate Valmadrera
  Oratorio, ore 11.30-16.00
- **domenica 18 dicembre**
  Benedizione della statuina di Gesù Bambino
  Chiesa Spirito Santo (o in caso di apertura Chiesa Parrocchiale), ore 16.00

ANDIAMO AL CINEMA!

Prosegue con successo la programmazione al cine-teatro Artesfera. Qualche numero per il **Cineforum**: 130 abbonamenti venduti, 15 tessere a turno libero, tra i 40 e gli 80 biglietti staccati a singole proiezioni. Anche le '**prime visioni**' stanno registrando un buon afflusso di pubblico. Pellicole per ragazzi come 'Dory' e 'Pets' hanno richiamato in totale quasi 800 spettatori.

A due mesi dall'apertura possiamo dire che è un buon inizio; inoltre i commenti degli spettatori sono unanimi nell'apprezzare la qualità del suono e dell'immagine fornite dal nuovo impianto digitale. Proseguiamo quindi con entusiasmo e fiducia nell'attesa di poter ampliare il ventaglio degli eventi anche con proposte teatrali e culturali in senso ampio.

Prime visioni

Di seguito i prossimi film in prima visione. Tenetevi comunque aggiornati sul sito www.artesfera.it

12-13-14 novembre
Inferno
(thriller/azione)

Langdon si risveglia in un ospedale di Firenze, vittima di un'amnesia, dopo che qualcuno ha tentato di ucciderlo. Si affida ad un medico per recuperare i ricordi e svelare i misteri che si annidano intorno all'opera immortale di Dante…Basato sull'omonimo romanzo di Dan Brown.

20-21 novembre
Cicogne in missione
(animazione)

Un tempo le cicogne portavano i bambini...ora consegnano pacchi per *Cornerstore.com*, gigante del commercio *online*. Junior e Tulip devono effettuare la loro prima consegna e intraprendono un viaggio frenetico durante il quale le cicogne potrebbero tornare a svolgere la loro vera missione…

26-27-28 novembre
Animali fantastici e come trovarli
(fantasy/avventura)

Basato sull'omonimo romanzo di J.K. Rowling, autrice della saga di Harry Potter. New York, 1926. Newt Scamander ha terminato un viaggio in giro per il mondo durante il quale ha catalogato una straordinaria gamma di creature magiche. Ma un No-Maj (un babbano), una valigetta lasciata nel posto sbagliato e la fuga di alcuni degli Animali Fantastici potrebbero causare molti problemi...

Cineforum

Ecco i prossimi film in programma al **Cineforum**, con sintesi di recensioni tratte dal sito www.cinematografo.it.

11 novembre
Brooklyn
(drammatico/sentimentale - John Crowley)

C'è la storia di una giovane donna irlandese, Ellis, che va a tentar fortuna in America nei primi anni '50, il suo cuore diviso tra due paesi e due uomini. Poi ci sono le storie nella storia. L'abbandono dalla propria terra, il taglio con le proprie radici. Il giocarsi tutto, rimettendo in questione ciò che siamo e quello in cui crediamo. L'aiuto decisivo dello "straniero", la volontà di affidarsi. Il mescolamento etnico, l'abbraccio del vicino, la terra nuova in cui piantare le fondamenta di un altro futuro. E dove lo si trova oggi un film capace di parlare la lingua dei legami più sacri, dei sentimenti più autentici e profondi, di fedeltà alle promesse senza apparire pretestuoso, posticcio, sorpassato?

(Gianluca Arnone, critico cinematografico)

18 novembre
1981: indagine a New York
(azione - J.C. Chandor)

Fa piacere abbandonarsi a un film che racconta una storia non infantile e lo fa con una professionalità inappuntabile fatta di attori che sanno recitare, di dialoghi credibili e di una messa in scena efficace. La centralità della coscienza individuale messa di fronte ai compromessi del successo e del guadagno è il tema di *1981: Inchiesta a New York*, titolo non proprio indovinato per *A most violent year*, l'anno più violento, con richiamo al picco di criminalità che colpì New York in quell'anno, quando la crisi economica aveva messo un freno all'espansione della città e della sua ricchezza... (Paolo Mereghetti, *Corriere della Sera*)

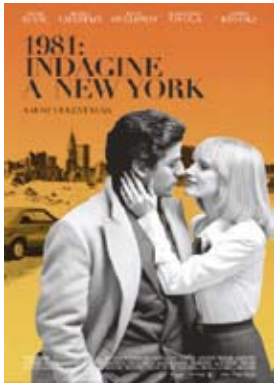
25 novembre
Ave, Cesare!
(commedia - Ethan e Joel Coen)

Un viaggio esilarante nella Hollywood dei tempi d'oro, quando gli *studios* producevano a getto continuo pellicole dei generi più diversi, creando stelle di prima grandezza. Eppure, sotto la patina scintillante, i problemi non mancavano e su tutto, all'alba degli anni Cinquanta, aleggiava la paura del comunismo, l'ombra delle persecuzioni maccartiste. Solo i fratelli Coen, con la loro carica di umorismo geniale mista a sconfinata cultura, potevano riuscire a tenere insieme, in *Ave, Cesare!*, tanti, differenti argomenti e piani di racconto. (Fulvia Caprara, *La Stampa*)

2 dicembre
Lui è tornato
(commedia - David Wnendt)

Non sarà un capolavoro, questo *Lui è tornato* che il regista David Wnendt ha tratto dall'omonimo best seller di Timur Vermes. Però è un oggetto cinematografico più che interessante, che si discosta a più riprese dal romanzo di partenza per inoltrarsi nel territorio ambiguo e provocatorio che sta a metà strada fra la *candid camera* e il cosiddetto *mockumentary*, il 'finto documentario' nel quale la finzione si mescola con il reportage. Per quanto non favorito dal fisico (il protagonista non somiglia affatto a Hitler), l'attore riproduce alla perfezione gli atteggiamenti anche psicologici del suo fosco modello. Specialmente quando il *set* si trasferisce in strada, dove vengono carpite le reazioni di persone ignare di trovarsi all'interno di un esperimento mediatico e sociale. (Alessandro Zaccuri, *Avvenire*)

Daniela Selva
Consulta cine-teatro



Orari e prezzi

Prime Visoni	sabato	21.00	Intero	7,00€
			Ridotto*	5,00€
	domenica	16.30 - 21.00	Ridotto speciale**	3,00€
			Ridotto famiglia***	20,00€
	lunedì	21.00	Ridotto	5,00€
			Ridotto speciale**	3,00€
Cineforum	venerdì	21.00	Abbonamento 15 ingressi liberi	35,00€
			Ingresso singolo	5,00€
			Ridotto speciale**	3,00€

Bambini 0-3 anni: gratis
* bambini fino a 12 anni e accompagnatore disabili
** over 70 e diversamente abili
*** 2 adulti + 2 bambini fino a 12 anni

REFERENDUM: IL DOVERE DI INFORMARSI

La riforma della Costituzione approvata dal Parlamento e il conseguente referendum con cui i cittadini italiani saranno chiamati ad approvare o respingere i cambiamenti introdotti nella nostra Carta fondamentale rappresentano un passaggio molto importante per la vita democratica del nostro Paese... Sappiamo bene che ogni referendum è inevitabilmente destinato, per sua natura, a essere "politicizzato", assumendo i contorni di un giudizio che non coinvolge solo la questione al centro della consultazione, ma si riverbera anche sulle forze politiche schierate per il sì o per il no. Ma insistere, da una parte e dall'altra, nel trasformare a tutti i costi il voto sulla riforma solo e soltanto in un plebiscito pro o contro il Governo vuol dire non solo tradire nel profondo il significato alto della principale forma di democrazia diretta che i costituenti hanno voluto mettere a disposizione dei cittadini - il referendum, appunto - ma ancor più svilire il valore stesso della Costituzione, facendone un puro e semplice campo di battaglia su cui giocare in maniera strumentale le proprie carte per perseguire scopi di parte....

È questa la prima cosa che un'associazione come l'Azione Cattolica Italiana, erede della lezione umana, spirituale e culturale dei tanti padri costituenti che provenivano dalle sua fila, sente di dover ribadire con forza e chiarezza: occorre ricordare a noi stessi che non saremo chiamati a votare per o contro un partito e il suo leader, ma a esprimerci nel merito della proposta di riforma costituzionale, prendendola in considerazione nella sua complessità e muovendo dalla consapevolezza dell'intreccio tra aspetti positivi ed elementi problematici che la caratterizza. E occorre ricordare a noi stessi che per poter far ciò dovremo impegnarci per maturare un'opinione informata e formata, un giudizio critico…

Siamo tutti tenuti a compiere uno sforzo per cercare di conoscere e capire, soppesare e giudicare. Anche attraverso l'ascolto delle differenti tesi e il confronto con le diverse posizioni. Ciascuna delle quali può contenere un aspetto di verità, un elemento da tenere in considerazione, da valutare attentamente per formarsi un giudizio ponderato. Come AC vogliamo andare anche oltre il referendum, perché, a prescindere dal risultato, occorrerà che all'indomani del voto tutti coloro che nutrono un'autentica passione per il Bene Comune si chiedano in modo serio come riprendere insieme il discorso, nella consapevolezza che né l'approvazione né la bocciatura della riforma proposta dovrà impedire il rilancio di un processo di rigenerazione della nostra democrazia che appare ogni giorno più urgente.

Matteo Trufelli
presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana

Per prepararci adeguatamente a questa importante scelta democratica e per favorire una decisione consapevole, segnaliamo due occasioni per 'capire'.

• mercoledì 9 novembre
Le Acli provinciali propongono:
Riforma Costituzionale. Conoscere per una scelta consapevole
Incontro pubblico con Giovanni Bianchi (già presidente nazionale ACLI)
ore 21.00 - Cineteatro Palladium (Lecco Castello)

• giovedì 10 novembre
Progetto Valmadrera propone:
Le ragioni di un voto. Come il referendum potrà cambiare la Costituzione?
Dibattito pubblico con il prof. Federico Furlan (docente diritto costituzionale Università Bicocca)
Moderatore Dario Angelibusi (giornalista)
ore 21.00 – Auditorium Centro Fatebenefratelli (Valmadrera)

Gruppo Alpini - Martedì 4 ottobre scorso presso la Baita Vinargino il gruppo ANA di Valmadrera ha organizzato la tradizionale castagnata per i ragazzi diversamente abili dell'Associazione "*Amici della Speranza*" di Villasanta.
Quest'anno la natura è stata particolarmente generosa e i ragazzi hanno fatto un abbondante bottino regalando una grande soddisfazione ai "cercatori" che sono rientrati alla base con sacchi carichi di frutti. I nostri cuochi hanno servito un goloso pranzo: divorata anche l'ultima briciola, hanno avuto inizio i giochi accompagnati dalla musica dei tradizionali canti alpini che non possono certo mancare in una festa presso la nostra baita. Quest'anno è stato indetto anche il 1° concorso per la castagna più bella e per quella più grossa. Per terminare in bellezza non poteva certo mancare la "burollata" con un particolare grazie al capo-gruppo e la promessa di ritrovarci, ancora più numerosi, il prossimo anno.

Giuliano Sala

Riprende il **Laboratorio artistico di pittura** sotto la guida di Rosalba Citera. **Dal 15 novembre**, il **martedì dalle 10.00 alle 11.50** con cadenza settimanale per un totale di 10 incontri. Le lezioni si tengono nella saletta dell'Auditorium Fatebenefratelli e aiutano ad avvicinare e ed amare la pittura sia coloro che sono "*alle prime armi*" sia i "*già esperti*". Si potranno conoscere, approfondire o perfezionare l'uso di varie tecniche pittoriche. Al termine del corso una mostra permetterà ai partecipanti di esporre le loro opere migliori. Il laboratorio è organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e del C.I.F. di Valmadrera. **Per informazioni ed iscrizioni: 329.9854578.**

Centro Diurno Disabili Mostra natalizia

L'**Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati** propone la tradizionale **Mostra Natalizia** dei lavori realizzati dagli ospiti del Centro Diurno Disabili, con la preziosa collaborazione dei volontari da anni attivi al centro. Durante la mostra che si terrà **sabato 10 e domenica 11 dicembre** presso il Centro Culturale Fatebenefratelli saranno messi in vendita i lavori realizzati dagli ospiti, frutto dell'attività svolta nei diversi laboratori manipolativi, che possono rappresentare un'idea originale per i vostri regali natalizi. Se siete alla ricerca di un'idea regalo particolare, non potete mancare a questo tradizionale appuntamento: vi aspettiamo numerosi.

L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica organizzano **'Letture in sala'**, **incontro con Dante Alighieri e Alessandro Manzoni** a cura di Alessandra Frigerio. Le letture si tengono presso la saletta del Centro Culturale Fatebenefratelli, il **venerdì dalle 15.30 alle 16.30**.

Dante Alighieri

- 11 novembre Inferno, canto III - Caronte
- 18 novembre Inferno, canto VI - Il canto di Ciacco
- 2 dicembre Purgatorio, canto VI - Il dolore di Dante per l'Italia divisa
- 16 dicembre Purgatorio, canto VIII - La valletta dei principi

Alessandro Manzoni

- 13 gennaio I promessi sposi, cap. 1 - presentazione; l'incontro di don Abbondio con i bravi
- 10 febbraio I promessi sposi, l'ambiente - Pescarenico e il ritrovamento dell'Adda

Anagrafe

Defunti

Viganò Maria (a.89) – Nava Francesca (a.90) – Anghileri Maria (a.89) – Bugada Caterina (a.87) – Dell'Oro Liliana (a.91) – De Franceschi Maria (a.87) – Borini Francesca (a.44) – Dell'Oro Tarcisio (a. 88) - Pastorino Luigi (a.72) - . (Tot.74)

Battesimi

Beri Viola – Gerosa Benedetta – Dell'Oro Simone. (Tot.46)

Abbonamento 'Valmadrera 2017'

La quota di abbonamento all'Informatore per il prossimo anno è di Euro 15.
I 'vecchi' abbonati potranno rinnovare l'abbonamento versando tale somma alle incaricate; i 'nuovi' potranno farlo comunicando il loro indirizzo alla Segreteria parrocchiale (0341. 581306).

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

Gruppo medici Valmadrera - Le vaccinazioni vengono effettuate in tutte le sedi **solo su appuntamento** da fissare presso il *front-office* di Valmadrera via Casnedi, 4 dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30 ed il sabato dalle 08.30 alle 12.00. Sarà possibile prenotarsi, presso lo sportello, muniti di tessera sanitaria ed eventuale esenzione per patologia. Solo le persone che hanno già compiuto 65 anni possono prenotarsi anche telefonicamente (0341-1765441).

Cooperativa medici 'Il cuneo' - Le vaccinazioni vengono effettuate su appuntamento da fissare al *front-office* di via XXV aprile, 5 o telefonicamente chiamando lo 0341.202090 negli orari d'apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00. Il sabato e giorni prefestivi: dalle 8.30 alle 12.30.

PIEDIBUS

Al termine del periodo di iscrizione al Piedibus sono giunte al Comune iscrizioni di 19 alunni per la Linea Verde, 16 per la Linea Rossa e 19 per la Linea Azzurra. Purtroppo ci sono difficoltà per attivare le 3 Linee, causa mancanza di un congruo numero di accompagnatori. Invitiamo quindi a presentare la propria disponibilità anche per pochi "viaggi", così da poter attivare questo importante servizio. Il Comune, anche quest'anno, in collaborazione con la *Banca del Tempo* di Valmadrera, ha concordato di inserire coloro che daranno la propria disponibilità ad accompagnare il Piedibus, nel proprio "circuito" di scambio-ore di servizi tra volontari. **Sul sito web del Comune di Valmadrera, nella sezione "Servizi Scolastici-Piedibus" sono consultabili gli itinerari con le fermate e gli orari delle 3 Linee: Verde, Rossa e Azzurra. Per maggiori informazioni o per dare la propria disponibilità per il Piedibus ci si può presentare all'Ufficio Istruzione del Comune di Valmadrera oppure telefonare allo 0341/205.236 (Pier Maffezzoni).**

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone